

FLORINDA FUSCO ha pubblicato vari saggi su riviste nazionali e internazionali. È autrice delle monografie *Amelia Rosselli* (Palumbo 2007), *Verso il Libro. Scrittura e pensiero in Edoardo Cacciatore* (Graphis 2008), *Calvino verso Borges* (Cacucci 2012) e dell'edizione critica *Tutti i poteri* di Edoardo Cacciatore (Empiria 2007).

Le prime testimonianze letterarie femminili apparse in Europa sono i testi redatti da scrittrici religiose. È questa dunque la culla del canone letterario femminile. Ed è questa dimensione linguistica e letteraria che noi ci siamo proposti di investigare. Su questo terreno di studio, storia della letteratura e storia sociale si sovrappongono. Nella realtà storico-sociale medievale e moderna in cui la donna è destinata al silenzio, alla marginalità e alla completa subordinazione al sapere maschile, le scrittrici mistiche, con un consapevole atto d'insubordinazione, riescono ad imporre la propria parola e il proprio punto di vista, inaugurando una prospettiva conoscitiva autonoma rispetto alla cultura maschile.

ISBN 978-88-6611-115-7
68866 115137

€ 15,00



CACUCCI EDITORE
BARI

*Figure femminili e scrittura religiosa tra
Cinquecento e Seicento*

Florinda Fusco

Florinda Fusco

*Figure femminili
e scrittura religiosa tra
Cinquecento e Seicento*



In copertina: François Guy, *Sainte Marie-Madeleine pénitente*, 1620-1630, olio su tela (cm 105x83), Musée du Louvre, Paris (particolare)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
CENTRO INTERUNIVERSITARIO “POPOLAZIONE, AMBIENTE E SALUTE”

ITINERARI DI RICERCA

DIRETTORE

Giovanna Da Molin

COMITATO SCIENTIFICO

Salvatore Barbuti, Francesco Bellino, Angela Carbone, Corrado Crocetta, Gaetano Dammacco, Giuseppe De Bartolo, Angelo Dell'Atti, Andrea Di Liddo, Michele Distaso, Vito Gallotta, Arcangela Giorgio, Pietro Maria Lugarà, Lucia Maddalena, Fabio Manca, Angela Mongelli, Maria Teresa Montagna, Biagio Moretti, Giuseppe Agostino Poli, Rosa Prato, Michele Quarto, Mario Scicutella

COMITATO DI REDAZIONE

Paolo Contini, Angela Santulli, Carmela Somma, Giancarla Stama

Florinda Fusco

Figure femminili
e scrittura religiosa
tra Cinquecento e Seicento

CACUCCI  EDITORE
BARI
2017

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2017 Cacucci Editore – Bari

Via Nicolai, 39 – 70122 Bari – Tel. 080/5214220

<http://www.cacuccieditore.it> e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

Prefazione

Il volume di Florinda Fusco si inserisce al centro di un crocevia storiografico dove si intersecano filoni di ricerca che interessano la storia sociale, la storia religiosa, la storia intellettuale e letteraria, la storia di genere.

Il percorso privilegiato all'interno di una così fitta trama di intersezioni storiografiche è quello relativo alla scrittura religiosa femminile. A salire sul proscenio della storia è, dunque, la donna che, attraverso la scrittura, diviene protagonista di uno spazio sociale inedito e padrona della parola.

Il volume si divide in due parti. Nella prima parte, sullo sfondo delle grandi questioni storiche che investono l'Europa nel periodo tardo medievale e controriformistico e sulla base della vasta produzione scientifica nazionale e internazionale di riferimento, che l'autrice padroneggia con sicurezza, viene analizzato, oltre allo stato dell'arte della storiografia sulla scrittura mistica femminile, il rapporto tra corpo e parola nell'esperienza religiosa.

La seconda parte del volume, attraverso un meticoloso e appassionante scavo archivistico, consegna alla ricerca storico-letteraria i profili di quattro mistiche vissute tra XVI e XVII secolo.

Maria Maddalena de' Pazzi, Brigida Morello, Louise du Néant e Angela Mellini hanno fatto della propria esperienza spirituale una ricerca inesausta e sorprendente, con decisive ricadute sulle pratiche quotidiane e sulla relazione con il divino.

Diari, lettere ai confessori, trattati spirituali, trascrizioni di rivelazioni di ratti, visioni e messaggi profetici, Regole degli ordini femminili e dei monasteri, biografie introducono il lettore all'interno della vita quotidiana di queste donne, del loro legame con i confessori e, quindi, del rapporto tra potere della cultura maschile e marginalità della cultura femminile e infine all'interno delle problematiche legate all'alfabetizzazione.

A questi documenti si aggiungono fonti giudiziarie di estremo interesse come gli atti dei processi dell'Inquisizione, dai quali emerge la potente azione del tribunale sulla vita intima e sociale dei fedeli, e i documenti dei processi di beatificazione e canonizzazione.

I profili ricostruiti attraverso le carte d'archivio e gli scritti di queste donne, in gran parte inediti, aprono prospettive di lettura di

estremo interesse che investono altri snodi centrali propri dell'età moderna.

Queste donne, investite da un carisma mistico, svolgono spesso un ruolo da protagonista all'interno del rapporto sinergico tra Stato e Chiesa, tra monastero e potere civile, influenzandone le relazioni economiche e politiche. Nel contempo, si snodano dinanzi agli occhi del ricercatore anche tutte le problematiche legate al grande processo di internamento seicentesco e al ruolo delle strutture assistenziali.

Il volume ha il merito di aggiungere tasselli inediti di conoscenza al tema del misticismo femminile nell'orizzonte storico del cristianesimo occidentale dell'età moderna attraverso una chiave di lettura privilegiata: la scrittura femminile.

L'autrice, con rigore metodologico, intelligenza euristica e grande capacità narrativa restituisce la parola a quattro figure femminili dalle storie di vita affascinanti che, in antitesi allo stereotipo culturale dominante, diventano protagoniste indiscusse del panorama europeo tra Cinquecento e Seicento.

Angela Carbone

Introduzione

Esiste un sapere sommerso che trapassa dalla cultura medievale a quella controriformistica e che ha inaspettatamente come protagonista la donna: è il sapere forgiato dal mondo religioso femminile. Religiose seminascolte, con uno sguardo altro rispetto a quello dominante della cultura, danno vita a nuove forme di conoscenza. Diverso appare il mondo attraverso il loro occhio, come diversa la sfera ultraterrena, diverso il loro stesso corpo. Con esse muta il rapporto col divino, si trasforma la relazione uomo-donna, si rinnova la parola.

Sono le religiose investite da un carisma mistico, siano esse monache, siano esse terziarie secolari, a dar vita alle prime testimonianze di scrittura femminile nella storia europea medievale¹. In particolare, esse danno a vita ai primi documenti di trattatistica, di scrittura autobiografica, diaristica, epistolare e poetica in lingua volgare e in latino.

La scrittura mistica femminile spezza i canoni tradizionali sia del sapere che della parola stessa e innesca mutamenti fondamentali di percezione e di rappresentazione mentale nella storia della nostra civiltà, contribuendo a porre le basi a quell'apertura conoscitiva propria della nascita del pensiero moderno.

L'atto di scrittura da parte delle religiose comporta, infatti, l'imporsi di un nuovo punto di vista del tutto femminile, diversificato rispetto a quello del sapere dominante.

In realtà è proprio la religione, e in particolare il mandato divino che esse sentono di aver ricevuto, che sembra conferire loro quell'autorità e insieme quell'audacia necessarie per poter esprimere il proprio punto di vista. Il privilegio di sentirsi portatrici della parola divina, dunque, permette loro di raggiungere un'autonomia di pensiero ineguagliabile all'interno della realtà storico-sociale della donna tra Medioevo ed Età Moderna.

¹ Nel XII secolo appaiono le testimonianze scritte di Ildegarda di Bingen (1098-1179), nel XIII secolo di Chiara d'Assisi (1193-1253), di Umiltà da Faenza (1226-1310), di Angela da Foligno (1248-1309), di Marguerite d'Oingt (1240-1310), di Marguerite Porete (?-morta nel 1310), di Hadewijch (?-morta verso il 1250), di Béatrice di Nazareth (1200-1268), di Mechtilde di Magdeburgo (1241-1299), di Matilde di Hackeborn (1241-1298) e di Gertrude di Helfta (1256-1301).

Per la prima volta nella storia delle donne, le religiose hanno la forza di rompere lo spazio del silenzio destinato alla donna stessa, infrangendo le regole imposte dagli uomini ed affermando le proprie idee religiose, filosofiche e sociali.

«Scrivi di me», dice il Signore a Maria Celeste Crostarosa, «ciò che ti ho comunicato in segreto, dillo pubblicamente»².

Gran parte delle figure mistiche femminili, sia in epoca medievale che moderna, qualunque sia il loro ceto sociale d'appartenenza, imparano a leggere e a scrivere, in genere da autodidatte e, nel caso contrario, dettano i loro pensieri a degli scrivani.

Non solo nella cultura, ma altresì nella vita sociale, il potere spirituale e intellettuale di queste donne spesso era talmente imponente da riuscire a ribaltare il rapporto abituale che sussisteva tra donna e società maschile. Al *topos* sociale femminile della donna costretta alla marginalità, all'obbedienza e al silenzio, le mistiche oppongono un modello di figura femminile protagonista dello spazio sociale e padrona della parola.

Le religiose si rivolgono agli altri a prescindere dal ceto sociale e dal possibile ruolo istituzionale del loro interlocutore e, con coraggio e con autorevolezza, conferiscono consigli, direttive spirituali e ammonimenti.

Sono molteplici i casi di mistiche che tra Medioevo e Controriforma assumono dei ruoli sociali di grande rilievo: sono spesso prese in grande considerazione, oltre che dalla gente comune, dalle corti, dai principi, dal clero e, a volte, dai papi, giungendo perfino ad influenzare le scelte politiche dei principati e della Chiesa.

Nonostante la stravolgente trasformazione sociale, religiosa e intellettuale che queste donne hanno apportato, vi sono ancora diverse lacune relative a tali figure e alcuni dei loro scritti ci sono tutt'oggi ignoti³.

In questo lavoro, proveremo a ricostruire i passaggi decisivi e a far emergere i punti nevralgici e i nodi concettuali problematicamente complessi della tradizione mistica femminile dal Medioevo all'età controriformistica, soffermandoci sui mutamenti interni a volte drastici, altre volte gradualmente, che l'attraversano. Spazio privilegiato di questo studio sarà il mondo oscuro della scrittura interna

² Maria Celeste Crostarosa cit. in Jean Baptiste Favre, *Une grande mystique au XVIII^e siècle. La vénérable Maria Celeste Crostarosa*, Saint Paul, Paris, 1931, p. 336.

³ Negli archivi di monasteri, istituti e biblioteche vi è tutt'ora una cospicua presenza di testi inediti, non ancora studiati, di religiose.

a tale tradizione, in particolare quella cinquecentesca e seicentesca. Esploreremo le opere e ricostruiremo i profili di quattro eccentriche scrittrici, vissute tra Cinque e Seicento, che si fanno interpreti delle grandi tensioni e dei punti di crisi della mistica femminile moderna: Maria Maddalena De' Pazzi, Brigida Morello, Louise du Néant e Angela Mellini.

INDICE DEL VOLUME

Prefazione di <i>Angela Carbone</i>	pag. 5
Introduzione	» 7

PARTE PRIMA

Tradizione mistica e scrittura femminile dal Medioevo alla Controriforma

Capitolo Primo

Corpo e linguaggio

1. Nascita di un modello: la <i>traditio</i> mistica femminile	» 13
2. Il corpo come sede del sacro	» 16
3. Il linguaggio dell'eros	» 19
4. Metamorfosi	» 25
5. Il corpo che racconta	» 30
6. Il corpo verso il nulla	» 35

Capitolo Secondo

La Parola di fuoco

1. Lingua dell'eccesso	» 41
2. L'audacia della scrittura	» 46
3. Il dire, il non dire	» 51

Capitolo Terzo

La svolta tridentina

1. Concilio tridentino e religiosità femminile	» 57
2. Un nuovo modello di santità	» 63

PARTE SECONDA

Profili tra XVI e XVII secolo

Capitolo Quarto

Maria Maddalena de' Pazzi: con gli occhi della mente

1. La parola tramandata	» 73
2. Il tumulto delle sonorità	» 79
3. Con gli occhi della mente	» 90

INDICE

4. Il corpo in scena pag. 94
5. La brama riformistica: lettere e urla » 99

Capitolo Quinto

In vive fiamme: Brigida Morello

1. Profilo di una monaca in controluce » 111
2. In vive fiamme: procedimenti per unirsi a Dio » 123
3. Intrecci tra corte e monastero: il carteggio tra Brigida
Morello e Casa Farnese » 139

Capitolo Sesto

Lasciare spazio al nulla. Louise du Tronchay

1. Lettere di una folle » 161
2. Dal buio di una cella » 181
3. Parole di un confessore » 185
4. La via mistica e ascetica di Lallement » 190

Capitolo Settimo

Angela Mellini: una vita, un processo

1. Scrittura di una semianalfabeta » 197
2. Diario di una peccatrice » 206
3. La scelta di Angela » 215
4. Un processo, una vita » 219
5. Indiscrezioni » 223
6. Lettere ad un confessore: la monacazione mancata » 238
7. La sentenza » 243

Riferimenti archivistici » 245

Riferimenti bibliografici. Libri antichi » 249

Bibliografia generale » 251

COLLANA "ITINERARI DI RICERCA" DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO
"POPOLAZIONE, AMBIENTE E SALUTE"
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

VOLUMI GIÀ PUBBLICATI

- GIOVANNA DA MOLIN (a cura di), *Demografia e salute. Conoscenze, opinioni e comportamenti dei giovani*, 2002
- NICOLA BARBUTI, *Farmacopea e produzione libraria. Saggio di catalogazione di cinquecentine*, 2002
- GIOVANNA DA MOLIN, ANGELA CARBONE, *Fonti e demografia. Documenti per lo studio della popolazione italiana dal XV al XXI secolo*, 2003
- GIOVANNA DA MOLIN (a cura di), *L'immigrazione in Puglia: dall'emergenza all'integrazione. Aspetti demografici, sociali e sanitari*, 2003
- GIOVANNA DA MOLIN (a cura di), *Donna, fecondità e salute*, 2004
- ANTONELLA MARIA DELRE, *Le aziende fashion del made in Italy nell'economia globalizzata. Strategie di marketing distributivo e aspetti sociodemografici*, 2005
- GIOVANNA DA MOLIN (a cura di), *Popolazione e stili di vita. Indagini sociodemografiche tra generazioni*, 2006
- GUIDO LUISI, *Ambiente e qualità della vita: il caso Puglia*, 2007
- ARCANGELA GIORGIO (a cura di), *Ambiente, salute e qualità della vita*, 2007
- MARIA TERESA MONTAGNA (a cura di), *Alimentazione tra generazioni*, 2008
- GIOVANNA DA MOLIN, BIAGIO MORETTI (a cura di), *La cultura della vita. Indagini sociodemografiche sui giovani*, 2008
- GIOVANNA DA MOLIN (a cura di), *Equilibrismi quotidiani. Donne tra famiglia e lavoro*, 2009
- MARIA TERESA MONTAGNA, ALESSIA QUARANTA, OSVALDO MONTAGNA (a cura di), *Educazione alla salute in età pediatrica*, 2009
- GIOVANNA DA MOLIN, ACHIROPITA LEPERA (a cura di), *Donne e società. Le mutilazioni genitali femminili. Un percorso tra aspetti clinici, valori, tradizioni e diritti umani*, 2010
- ANGELA CARBONE, *Tra vicoli e precipizi. Popolazione, società e istituzioni a Matera nel corso del Settecento*, 2010
- GIOVANNA DA MOLIN (a cura di), *Ritratti di famiglia e infanzia. Modelli differenziali nella società del passato*, 2011
- GIOVANNA DA MOLIN, BIAGIO MORETTI (a cura di), *La cultura della vita. Seconda indagine sociodemografica sui giovani*, 2011
- PASQUALE ROSSI, *Lineamenti geomorfologici dei paesaggi italiani*, 2012
- GIOVANNA DA MOLIN (a cura di), *Quaderni Cirpas. Pensieri complici. Ricerche e riflessioni su comunicazione, popolazione, salute e ambiente*, 2012
- GIOVANNA DA MOLIN, *Donna a Bari tra famiglia e lavoro. Nuovi bisogni di servizi e tempi della città*, 2012

- ARCANGELA GIORGIO, MADDALENA LENNY NAPOLI, *Geografia e migrazioni. Il caso di una provincia pugliese*, 2012
- MARIA FEDERIGHI, *Dall'abbandono all'assistenza. L'infanzia emarginata a Lucca nell'Ottocento*, 2013
- GIOVANNA DA MOLIN (a cura di), *Città e modelli assistenziali nell'Italia dell'Ottocento*, 2013
- GIOVANNA DA MOLIN (a cura di), *Donne. Ricerche su lavoro, salute e violenza nella società contemporanea*, 2013
- CARMINE CLEMENTE, PIETRO PAOLO GUZZO (a cura di), *I sistemi socio-sanitari regionali tra innovazione e spendibilità. Esperienze e ricerche*, 2013
- ANNAMARIA GAETANA DE PINTO, *Il Real Albergo dei poveri di Napoli. Dall'emarginazione all'assistenza (secc. XVIII-XIX)*, 2013
- MARIA TERESA MONTAGNA, ALESSIA QUARANTA (a cura di), *La Salute in Puglia. Progetti, Istituzioni e Programmi educativi negli anni 2013-2014*, 2014
- GIOVANNA DA MOLIN (a cura di), *Percorsi condivisi. Ricerche su popolazione, ambiente e salute*, 2014
- ANTONIO CIUFFREDA (a cura di), *Bari metropolitana. La città delle città*, 2015
- GIOVANNA DA MOLIN, BIAGIO MORETTI (a cura di), *La cultura della vita. Terza indagine sociodemografica sui giovani*, 2015
- ARCANGELA GIORGIO, ROSALBA MINAFRA, *Viaggio e geografia*, 2016
- GIOVANNA DA MOLIN, ANGELA CARBONE, *Carte d'archivio. Storia della popolazione italiana tra XV e XX secolo*, 2016
- FLORINDA FUSCO, *Figure femminili e scrittura religiosa tra Cinquecento e Seicento*, 2017